MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. 280 del 21/10/2022

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" e successive modificazioni e integrazioni e, segnatamente, l'articolo 11, che annovera tra le funzioni attribuite alla Direzione generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese la promozione, lo sviluppo e il sostegno delle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo Settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, con le imprese e gli enti di ricerca;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 884 in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", che al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ha previsto il riordino e la revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo Settore, nonché la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo Settore*", di seguito anche "*Codice*" come modificato dal decreto legislativo correttivo 3 agosto 2018, n. 105, con il quale è stata data attuazione alla delega conferita al Governo con la sopra citata n. 106 del 2016;

VISTA la *Dichiarazione di Lussemburgo - Una tabella di marcia verso un ecosistema più ampio per le imprese dell'economia sociale*, sottoscritta in data 4 dicembre 2015 dai governi di Francia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia e Spagna alla quale hanno successivamente aderito altri Paesi dell'Unione europea e per la cui attuazione gli Stati firmatari hanno istituito un Comitato dei seguiti;

CONSIDERATO che all'esito dell'ultima riunione del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, tenutasi il 13 luglio 2021 a Cascais, l'Italia ha assunto la Presidenza del medesimo Comitato per l'anno 2022;

VISTA la comunicazione COM (2021) 778 del 9 dicembre 2021 con cui la Commissione Europea ha previsto un *Piano d'azione per l'economia sociale* (*Action plan for the social economy*) al fine di potenziare gli investimenti sociali, sostenere gli operatori dell'economia sociale e le imprese sociali per l'avviamento, l'espansione, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro;

VISTO il D.M. 4 ottobre 2021, n. 200, con cui è stato costituito presso il Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali un Comitato Scientifico per la promozione dell'economia sociale nei rapporti internazionali, al quale sono stati, tra l'altro, attribuiti compiti propositivi e di analisi relativamente all'elaborazione e allo sviluppo del programma di Presidenza italiana nel 2022 del Comitato dei seguiti sopra menzionato;

CONSIDERATO che nell'anno di Presidenza, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inteso promuovere una serie di iniziative con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del dibattito istituzionale e alla promozione dell'economia sociale nei suoi vari aspetti, favorendo ed incentivando l'azione dei vari attori – dalle autonomie locali al Terzo Settore – in ossequio al principio di sussidiarietà;

CONSIDERATO che la Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo si è snodata attraverso un programma di eventi che hanno coinvolto, per contenuti e attori, il livello nazionale, regionale e locale e che tale percorso culmina in un evento capace di arricchire i contributi provenienti dai precedenti eventi inseriti nel programma di Presidenza;

CONSIDERATO che la finalità promozionale e di sostegno del Terzo Settore perseguita dal già citato Codice richiede l'attuazione di una *multilevel governance* rispettosa del principio di leale collaborazione;

PRESO ATTO dell'ultima rilevazione ISTAT del 15.10.2021 sulle istituzioni non profit, che riporta il dato della presenza media di 60,8 organizzazioni ogni 10.000 abitanti, evidenziandosi la capillarità della diffusione di tali organizzazioni sul territorio nazionale;

RICHIAMATO il sopra menzionato Piano d'azione per l'economia sociale, nella parte in cui annovera tra le azioni proposte la promozione dell'economia sociale a livello locale, in quanto le organizzazioni dell'economia sociale sono ivi fortemente radicate e mirano principalmente a servire le comunità in cui si trovano, contribuendo a mantenere la popolazione, le attività economiche e le entrate a livello locale. Esse contribuiscono inoltre alla prestazione di servizi sociali, la cui disponibilità è sovente limitata nelle zone rurali e remote; il medesimo documento, muovendo dal forte radicamento dell'economia sociale a livello locale, si propone, ai fini dello sviluppo dei *Local Green Deals* e delle azioni per una cittadinanza verde, di rafforzare il coinvolgimento degli attori dell'economia sociale nell'ambito della *European Urban Initiative*, della *Intelligent Cities Challenge Initiative* e la *Circular Cities and Regions Initiative*;

RITENUTO fondamentale il contributo delle autonomie locali nel perseguimento degli enunciati obiettivi promozionali, anche nella prospettiva della definizione - prevista nel già citato Piano d'azione per l'economia sociale - di una proposta di Raccomandazione del Consiglio, da presentare entro il 2023, per azioni di facilitazione dell'economia sociale in ogni singolo Stato membro con riferimento al periodo 2023-2030;

CONSIDERATO il forte radicamento della tradizione e di esperienze dell'economia sociale che connotano il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna;

CONSIDERATO che è interesse comune del Ministero, del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna fornire il proprio apporto alla promozione dell'economia sociale a livello territoriale e locale, mediante un'azione sinergica che consenta di condividere i rispettivi bagagli di conoscenza ed esperienza maturati nell'ambito di riferimento che si sostanzi nell'inserimento nel programma di attività della Presidenza italiana di un evento di approfondimento sul tema dell'economia sociale, da declinarsi in relazione ai rapporti tra questa e il settore pubblico, all'incidenza dell'economia sociale nello sviluppo locale e alla definizione di strumenti di lavoro comune fra istituzioni locali e soggetti dell'economia sociale, in modo che il programma della Presidenza culmini in un evento finale che raccolga e porti a nuovi sviluppi le tradizioni e le esperienze di economia sociale rispettivamente maturate e funga da laboratorio di confronto, di

crescita culturale e di competenze, facendo del Comitato stesso un foro ideale per dare sostegno e slancio programmatico all'economia sociale e al Piano d'Azione;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nonché il successivo comma 2-*bis* in base al quale gli accordi con altre amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;

RITENUTO opportuno sottoscrivere con il Comune di Bologna e con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione, ai sensi della disposizione citata al capoverso precedente, per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo;

VISTI altresì gli articoli 16 e 17 del già citato decreto legislativo n. 165 del 2001, riguardanti rispettivamente le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali e dei dirigenti, nonché la lettera c) del predetto articolo 17 a mente del quale i dirigenti "*svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali*";

VISTO il D.D. n. 279 del 20 ottobre 2022 con il quale la dr.ssa Rita Cammuso, dirigente della Divisione III della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è stata delegata alla sottoscrizione, in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il Comune di Bologna e con la Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, avente durata fino al 31 ottobre 2022 e per un onere finanziario complessivo di € 90.517,16 (Euro novantamilacinquecentodiciassette/16), di cui € 34.476,08 (Euro trentaquattromilaquattrocentosettantasei/08) a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

VISTO l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 21 ottobre 2022 con il Comune di Bologna per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, in programma presso la città di Bologna dal 18 al 21 ottobre 2022, per un onere finanziario complessivo di € 90.517,16 (Euro novantamilacinquecentodiciassette/16), di cui € 34.476,08 (Euro trentaquattromilaquattrocentosettantasei/08) a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

RITENUTO l'accordo medesimo regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 3526, p.g. 1 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali,

politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2022.

DECRETA

Articolo 1

1. Per le ragioni in narrativa esposte è approvato l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 21 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avente durata sino al 31 ottobre 2022, con il Comune di Bologna e con la Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, in programma presso la città di Bologna dal 18 al 21 ottobre 2022 e per un onere finanziario complessivo di € 90.517,16 (Euro novantamilacinquecentodiciassette/16), di cui € 34.476,08 (Euro trentaquattromilaquattrocentosettantasei/08) a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Articolo 2

1. E' impegnata, in favore della Città Metropolitana di Bologna (codice fiscale 03428581205), sul Conto di Contabilità speciale 0060347 (codice tesoreria unica) intestato alla medesima, la somma di € 34.476,08 (Euro trentaquattromilaquattrocentosettantasei/08) a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione delle attività oggetto dell'accordo di cui all'articolo 1.

2. L'onere di cui al comma 1 grava sul capitolo di spesa n. 3526, p.g. 1 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" – per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Provvedimento registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 28/10/2022 al n. 307